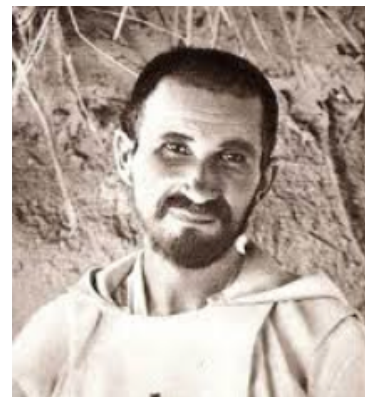


A proposito della lettura della vita dei santi ...

«Poiché tutta la perfezione consiste nell'amare e nell'imitare Nostro Signore, prendere, tra i santi che hanno scritto, uno dei santi verso cui abbiamo più simpatia, uno di quelli che ci sembrano aver amato di più e imitato meglio Gesù e farne il nostro amico intimo, metterci sotto la sua direzione, impregnarci dei suoi i pensieri, in maniera da pensare poco a poco come lui, da prendere il suo modo di giudicare e di vedere, il suo spirito insomma . (...)



E' quasi altrettanto importante non leggere autori mediocri che leggerne eccellenti; si diventa simili a quelli coi quali si vive. Vivete familiarmente con un grande santo e un grande spirito e il vostro cuore diventerà caldo come il suo, la vostra fede viva come la sua , il vostro spirito si eleverà seguendo il suo. Leggete autori sulla santità e sullo spirito che siano mediocri, e il vostro cuore e la vostra fede si raffredderanno , il vostro spirito calerà insieme a loro. Portate orzo al mulino, avrete farina d'orzo; portateci frumento, avrete farina di frumento. Così per le letture: la lettura dei santi e dei grandi dottori vi riempirà di pensieri eccellenti, la lettura dei mediocri vi riempirà di pensieri mediocri. Non stiamo dunque affatto in relazione con gli autori di santità o di spirito mediocri, viviamo soltanto insieme ai grandi santi e ai grandi spiriti»

(Pensieri di Charles de Foucauld)